Aa. Vv., *Sur les pas d'Henry Bauchau*, in «Revue Générale», n. 11

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8081>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8081

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2009

Paginazione: 443

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Aa. Vv., *Sur les pas d'Henry Bauchau*, in «Revue Générale», n. 11», *Studi Francesi* [Online], 158 (LIII | II) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8081> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8081>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., *Sur les pas d'Henry Bauchau*, in «Revue Générale», n. 11

Michele Mastroianni

NOTIZIA

Sur les pas d'Henry Bauchau, in «Revue Générale», n. 11, novembre 2007, pp. 9-59.

- 1 Ancora fra gli studi che sono usciti nel *tournant* 2007-08, segnaliamo questo numero della «Revue Générale», in buona parte dedicato all'autore belga, secondo una prospettiva che concilia il *côté* storico da un lato e il *côté* letterario dall'altro. Apre proprio Henry BAUCHAU, *Mary, gare du Nord (inédit)*, con alcune pagine (9-15) estratte dal romanzo *Le Boulevard périphérique*, recentemente pubblicato da Actes Sud (2008), ove rivissuto e trasposto in finzione letteraria è il passato dell'autore, ricostruito con un'immissione cronologica *e contrario*, che tiene conto del periodo della guerra, in particolare gli anni che vanno dal 1940 al 1945. Myriam WATTHEE-DELMOTTE, *Henry Bauchau et Louvain: longue histoire et nouvel avenir* (pp. 17-24), insiste sul ruolo importantissimo di questa città nel vissuto di Bauchau, visto che la sua vita, proprio a Louvain, fu segnata da una primissima frattura esistenziale, causata dalla separazione dalla madre (siamo nei primi mesi dalla nascita), e sconvolta in seguito, ancora nella complessità di un inconscio presente e *in fieri*, dalla distruzione dei beni di famiglia (siamo nel 1914). Sarà poi l'incendio di una biblioteca plurisecolare di Louvain a segnare ancora una volta la sua vita. Lovanio dunque, *ville* di dolore, ma al tempo stesso città di affermazione e riconoscimento pubblico, luogo di studio giovanile ove Bauchau, fra il 1935 e il 1939, si specializzò in diritto; e ancora Lovanio, luogo e centro di ricerca intorno all'opera bauchauliana, ma anche sede di una prestigiosa Università che accoglie Bauchau per una importante serie di conferenze, pubblicate ne *L'Écriture et la Circonstance* (Louvain-la-Neuve, Publications de la Faculté de Philosophie et Lettres de l'U.C.L., «Chaire de poétique de l'Université Catholique de Louvain», 1988), a testimonianza illustre di un discorso letterario moderno e in cammino su cui la critica attuale sempre più si concentra. Questi dunque i punti di interesse indagati da

Watthee-Delmotte. Geneviève DUCHENNE e Vincent DUJARDIN, *Henry Bauchau: d'un après-guerre à l'autre* (pp. 25-40) concentrano la loro attenzione su ciò che Bauchau è stato prima del riconoscimento letterario, prima dell'indiscussa abilità poetica. Tentando quindi di apportare alle indagini letterarie su Bauchau nuovo materiale e nuovi elementi di interesse, essi indagano dati personali e pubblici, nella prospettiva di colmare le lacune che sotto il profilo più propriamente storico ancora persistono intorno a questo autore. Tra gli elementi che emergono come determinanti, seppure in chiave negativa, l'amicizia con il pubblicista Raymond De Becker e la militanza di Bauchau, dal luglio 1940 al giugno 1943, nel Service des Volontaires du Travail, esperienze totalizzanti e tragiche, sia per l'uomo, sia per lo scrittore che sarà in seguito. Isabelle VANQUAETHEN, *L'Itinéraire spirituel des personnages dans l'œuvre romanesque d'Henry Bauchau* (pp. 41-46) cerca di dare ragione delle intime evoluzioni di alcuni dei personaggi bauchauliani (Pierre, Œdipe, Antigone, Orion, Véronique), ripercorrendo parte della produzione letteraria romanzesca (dal 1960 al 2004) dell'autore. Werner LAMBERSY, *Propos d'un poète sur un autre poète* (pp. 47-53), rivive la sua amicizia con Henry Bauchau e la inquadra all'interno di un contesto in cui la poesia è elemento fondante e saldante; Jean-Pierre JOSSUA, *Dans l'atelier spirituel* (pp. 55-59), ricorda le fasi spirituali lungo cui passa l'autore (adesione alla confessione cattolica, rifiuto del cattolicesimo, predisposizione per una spiritualità lontana dall'istituzione in quanto tale), isola alcune pagine o passi del ciclo edipico bauchauliano o ancora, nel caso, alcuni momenti tratti dai *journaux*, nel tentativo di offrire un panorama di questa laboriosissima spiritualità.